LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

SPORT

Il campionato italiano di foot-ball

LE CLASSIFICHE

Girone A

	Matches G.	V.	N.	P.	Goals F.	S.	Pt.
Bologna	19	9	0	10	54	13	29
Torino	15	9	4	2	30	18	22
Modena	16	9	3	4	33	21	21
Casale	16	9	4	5	29	20	18
Internaz.	16	8	2	6	35	30	18
Doria	16	7	3	6	30	29	17
Roma	16	5	5	6	27	38	17
Pisa	16	5	2	9	21	43	12
Novara	16	4	3	9	21	31	11
Brescia	16	4	3	9	26	29	11
Udinese	16	3	1	11	23	57	8
Legnano	15	2	2	11	13	31	6

Girone B

	Matches G.	V.	N.	P.	Goals F.	S.	Pt.
Juventus	19	9	1	9	34	27	19
Genoa	15	9	2	4	32	17	20
Pro Vercelli	15	8	3	4	32	12	19
Cremonese	16	8	3	5	29	19	19
Padova	16	7	3	6	41	35	17
Livorno	16	7	2	7	28	34	16
Sampier.	15	6	3	6	27	31	15
Alessand.	16	6	2	8	30	27	14
Milan	15	5	3	7	26	27	13
Reggiana	15	3	3	9	20	41	9
Parma	15	3	1	11	17	37	7
Mantova	16	2	1	11	20	56	5

Pisa-Torino 1 a 1

Pisa, 3, mattino.

Anche questa volta il Torino non ha potuto pigliare sul terreno dell'Arno i tre agrumi pisani. La tradizione che alla vigilia dell'incontro sembrava scomparire, poiché il Torino era dato per sicuro vincitore, si è invece rinnovata. La partita di ieri chiusasi senza vinti né vincitori, ha offerto 90 minuti di gioco vivacissimo, in cui il Pisa ha saputo lottare con grande coraggio, con volontà ferrea, meritando il risultato pari, anche se in taluni momenti abbia dovuto difendersi a denti stretti, dalle rabbiose discese del granata.

Il Torino ha affrontato la gara in modo: continuo di forma. Soltanto a sprazzi vedemmo la squadra muoversi felicemente, ma non riuscì nella maggior parte dei casi a concludere. Per quasi tutta la partita giuocò senza l'ala elastica. La compagine torinese ha fatto una pessima figura, in quanto, pur avendo il Pisa ha saputo lottare con grande coraggio, con volontà ferrea, meritando il risultato pari, anche se in taluni momenti abbia dovuto difendersi a denti stretti, dalle rabbiose discese del granata.

Il Torino ha affrontato la gara in modo: continuo di forma. Soltanto a sprazzi vedemmo la squadra muoversi felicemente, ma non riuscì nella maggior parte dei casi a concludere. Per quasi tutta la partita giuocò senza l'ala elastica. La compagine torinese ha fatto una pessima figura, in quanto, pur avendo il Pisa ha saputo lottare con grande coraggio, con volontà ferrea, meritando il risultato pari, anche se in taluni momenti abbia dovuto difendersi a denti stretti, dalle rabbiose discese del granata.

Il Pisa si è presentato in campo privo di Buzzelli ed ha quindi dovuto rimaneggiare completamente la prima linea che nella formazione di ieri è mancata alla prova. Alla prima linea va dato il maggiore merito per il risultato. Il tiro atlet che formava la linea laterale della squadra pisana, non hanno fallito il giuoco per un solo minuto. La difesa, pur non commettendo gravi errori, ebbe dei momenti di nervosi incertezza che provocarono al fellino Bedini delle pericolosissime situazioni.

Quando i torinesi fanno il loro ingresso nel campo, questo presenta un imponente spettacolo. La partita ha inizio alle 16 precise, sotto l'arbitraggio di Barbieri della Sezione di Genova. Favorito dalla scelta del campo il Torino ha iniziato la partita velocemente, ma è subito riacquistato nella propria area. Al primo minuto di giuoco Rosalino impegna Lalla che è di nuovo chiamato al lavoro per una rovesciata del mezzo destro. La prima metà pinarà non accusa a vantaggio di quel Torino e costretto a subire un tiro di pulizione che Morandini al tiro-arco di sventare. Il Torino a poco a poco si riprende ed ottiene un calcio d'angolo. Bedini salva per ripiegamento. Il Pisa si porta nuovamente sulla porta avversaria e per poco Boccoli fallisce il bersaglio. Al 15.o Lalella para col piede un cross di Favoli, salvando una critica situazione. Due minuti dopo Balonciri da solo, giuocata la difesa pisana segna sonoramente. In silenzio glaciale accoglie questo successo degli ospiti. Al 20.o è ancora Balonciri che impegna Bedini. Poi il Pisa con una rabbiosa discesa ottiene un corner che non avrà esito. La superiorità del Torino si fa ora nella ed al 28.o è ancora Balonciri sono costretti in corner. Solo qualche discesa pisana subito infranta dalla difesa torinese alienta sia pure per poco l'insistente minaccia. Al 37.o nuovo calcio d'angolo contro il Pisa senza risultato. Al 39.o ed in un calcio di punizione contro gli ospiti Arlfaiani contringe Lalella alla parata. Subito dopo Mercisi centra un bel pallone che nessuno raccoglie.

I primi dieci minuti di giuoco dalla ripresa sono nettamente a favore del granata. Due tiri di Balonciri e di Libonati accrescono i pali. Al 7.o un palo salva la porta di Bedini da un tiro del centro avanti. Il Pisa si riantina e Mercisi, ben servito, fugge tutto solo e Lalella salva disperatamente fuori dei suoi pedali della veloce ala destra. Il corner che ne segue ne provoca un altro. Quindi la situazione si inverte ed al 15.o il Pisa subisce un calcio d'angolo. Tre minuti dopo è la volta del Torino ma non ne ricava alcun certo. Al 20.o Gagliardi raccoglendo un cross di Favoli segna da pochi metri. La rabbiosa reazione torinese non ha esito. Al 24.o calcio d'angolo contro il Torino. Il tiro susseguente di Favoli è salvato in corner. Al 27.o calcio d'angolo contro il Pisa. Bedini libera col pugno. Lalella ha il pallone, scambia gli avversari e tuona ma non riesce a concludere sotto la porta di Lalella. Il Torino ora domina fortemente e la difesa pisana si salva a stento. A due minuti dalla fine si ha una bella parata di Favoli ma Lalella riesce a parare. Ancora alcune belle azioni del Torino e quindi l'arbitro fischia la fine.

Udinese batte Casale (2-1)

Udine, 5, mattino.

L'e Udinese » ha disputato ieri certamente la sua migliore partita dell'annata. Ha avuto slancio, ritmo, scoltezza, e non di rado ha brillato anche tecnicamente. Nel primo tempo ha mantenuto una quasi costante superiorità sui valorosi e tenaci casalesi. Nella ripresa, però, ha diminuito il proprio impeto, la sua chiarezza di gioco si è in parte confusa ed appannata, vivendo sul vantaggio conquistato.

Il « Casale », nel primo tempo, ha resistito solo mediocremente alla violenta «alluvione» dei concittadini, e raramente è riuscito a combinare giudeno azioni; tanto è vero che il « portiere » friulano ebbe pochissimo lavoro. Ma nella ripresa i « nero-azzurri » si sono ritrovati, hanno equilibrato il gioco, hanno avvenire e guardarono minacciosi.

Il primo punto è stato segnato da Agosti, al 15.o minuto del primo tempo, su calcio di punizione; seguono due « corners » contro « Udine », senza esito. L'ultimo Gerace sbaglia a « porta » vuota, vicinissimo, ma poco dopo Agosti segna da venti metri, di sinistro. Nella ripresa, nonostante quattro « corners » contro « Casale », si nota un certo equilibrio di gioco. Al 15.o minuto, Blando segna con facilità un punto per la squadra casalese. Le azioni si alternano poi fino alla fine, senza nuovi risultati. Calligaris negli ultimi 10 minuti si è unito agli attaccanti, ma il punto di pareggio non è venuto. Sono stati espulsi Volta e Molinari. Arbitro Scapi.

Bologna batte Legnano (6-0)

Bologna, 5, mattino.

Una facile vittoria ha riportato ieri il Bologna sulla squadra del Lilla Legnanese, il quale hanno dimostrato di essere molto al disotto del loro valore antico. Il compianto dei campioni d'Italia è stato molto facile, tanto che la partita non ha avuto fasi emotive, e si è svolta con continuo netto loro predominio.

I gonale bolog.ei sono stati segnati nel seguente ordine: al 18.o minuto da Schiavio, al 21.o minuto da Schiavio, al 28.o minuto da Della Valle. Nella ripresa il Bologna continua a dominare ed al 05.o minuto Schiavio mette il quarto goal. Lo stesso Schiavio, dopo aver sorpreso il due terzini, segna il quinto goal, ed al 35.o minuto Perin, con un potente tiro, marca il sesto.

Novara batte Doria (3-1)

Novara, 5, mattino.

Il Novara ha riportata una vittoria più di volontà che di tecnica. La Doria si è presentata priva di Seghetto, sostituito da un giovane Felix, che sostituiva l'arcerio, in vista alla Fiorentina. Hanno dato i goalkeepers della squadra vedere, svariando d'un tratto. Infatti il Novara è terminato sopra Torino, Lalla e Gallo con una prodigiosa veramente lodevole. Egli ha anche ben coadiuvato dai suoi compagni di difesa Calcolari e Ravasi che seppero lottare senza posa e azioni avversarie. L'unico errore dei terzini costò il primo goal. Il Novara, squadra, ma non gioca da dicendoculo il loro valore. La Doria se è stata meno combattiva degli azzurri è però maggiormente piaciuta per il giuoco tecnico e veloce dimostrato dai Trivellini, che ne spinge il pallone, che viene parcelito da Giulani, che lo mette ad adagiarsi nel fondo della rete brescliana. Fabbriccia rabbiosa ma che però non riesce a nulla per la valida difesa opposta da Bugiotti e da Giulani. Un cinquanta calcio d'angolo contro il Modena e poi la fine. Arbitro Cassetta, di Milano.

Nellas batte Internazionale (1-0)

Verona, 5, mattino.

La partita di ieri ha avuto due distinte fasi. Nel primo tempo le azioni belladine hanno imposto il predominio della squadra di casa, che ha ripetutamente tirato verso la rete di Ferrero. Al 10.o minuto Ferrero, uscito dalla sua area, ha ceduto la palla al compagno Tombolato, che a pochi metri dalla rete, ha tirato sopra la porta. Al 15.o minuto il primo punto del medesimo, segnato da Brescianini, su traversone di Tombolato. Al 20.o minuto, Rognlia non sostenne gli avanzi, Rosina e Brescianini, ma non seppero approfittare di questo inutilmente di tattica dell'avversario.

L'undici nerazzurro ha fatto vivere il proprio malbilico in una alternativa di timore e di coraggio che gli ha consentito, dopo uno sfranzo iniziale di schiacciante superiorità, durato quello troppo breve, di non dissuadere tutto il campo. Ma, ciò è stato indubbiamente la causa della sua sconfitta, perché gli ospiti hanno sempre approfittare di questo inutilmente di tattica dell'avversario.

L'undici nerazzurro ha fatto vivere il proprio malbilico in una alternativa di timore e di coraggio che gli ha consentito. Dopo uno sfranzo iniziale di schiacciante superiorità, durato quello troppo breve, di non dissuadere tutto il campo. Ma, ciò è stato indubbiamente la causa della sua sconfitta, perché gli ospiti hanno sempre approfittare di questo inutilmente di tattica dell'avversario.

Ciò che vuol i primi quarantacinque minuti è giuoco della Doria certamente superiore, ma prevedutta una sconfitta genovese per 3 a 1. Ciò che la Doria si è veramente, ha occupata solo di curare la difesa nella speranza di poter conservare l'uno a uno del primo tempo.